



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello di Ancona

Prot. n. 376 /U/SDG/2022

Ancona, 28 Gennaio 2022

Al Signor Presidente della Corte di Appello
ANCONA

Al Signor Presidente del Tribunale di Sorveglianza
ANCONA

Al Signor Presidente del Tribunale per i Minorenni
ANCONA

Al Signor Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale per i Minorenni
ANCONA

Ai Signori Presidenti dei Tribunali
ANCONA
ASCOLI PICENO
FERMO
MACERATA
PESARO
URBINO

Ai Signori Procuratori della Repubblica presso i Tribunali
ANCONA
ASCOLI PICENO
FERMO
MACERATA
PESARO
URBINO

e, per conoscenza,

Ai Signori Presidenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati
ANCONA
ASCOLI PICENO
FERMO
MACERATA
PESARO
URBINO

OGGETTO: D. L. 7 gennaio 2022 n. 1 contenente "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza COVID-19, in particolare nei luoghi di lavoro, nelle scuole e negli istituti della formazione superiore".
Ulteriori indicazioni operative per la verifica del green pass.

In relazione alla normativa indicata in oggetto, anche alla luce delle circolari ministeriali emesse in data 13 e 14 gennaio 2022, Prott. n. 6977.U e n. 7625.U, già dirette a tutti gli uffici giudiziari e delle quali si raccomanda l'osservanza, nonché e del



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

presso la Corte di Appello di Ancona

DPCM 21 gennaio 2022, si confermano le istruzioni operative impartite, da ultimo con nota dello scrivente Prot. n. 54/U/SDG in data 10 gennaio 2022, che per utilità espositiva vengono sinteticamente riportate:

- Dal 15 ottobre 2021, a seguito del DL n. 52/2021 – convertito con modificazioni in L. n. 87/2021, i Procuratori della Repubblica, come individuati nella nota congiunta con il Presidente della Corte di Appello di Ancona Prot. n. 4051/U/SDG del 14/10/2021 e con la collaborazione dei Presidenti dei rispettivi Tribunali, sono stati delegati ad effettuare il controllo relativo al possesso del green pass su tutti i Magistrati togati e onorari in servizio negli uffici giudiziari dei rispettivi Circondari;
- L'accertamento del possesso della certificazione verde, effettuato con le modalità indicate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021, avviene con cadenza giornaliera, anche a campione, con le seguenti modalità:
 - prioritariamente all'atto dell'accesso al luogo di lavoro, ad opera del personale addetto alla vigilanza presso ciascun edificio, mediante l'utilizzo dell'applicazione denominata "VerificaC19" installata sugli smart-phone assegnati dal Ministero della Giustizia;
 - oppure successivamente all'ingresso, da parte del personale individuato per l'accertamento e comunicato ai competenti Uffici di secondo grado, nell'arco della giornata lavorativa eventualmente anche nella fascia pomeridiana, sia mediante l'applicazione "VerificaC19" disponibile sugli stessi smart-phone, che attraverso il servizio di interrogazione ora disponibile nel portale NoiPA.
- Ogni Procuratore della Repubblica deve comunicare al Procuratore Generale i nominativi dei collaboratori individuati, trasmettendo il relativo provvedimento di nomina, e le modalità seguite per le verifiche.
- Con cadenza mensile ogni Procuratore deve comunicare i dati complessivi concernenti le verifiche effettuate.
- Deve inoltre essere tempestivamente comunicata al Procuratore Generale e, per conoscenza, al Dirigente dell'Ufficio giudicante, ogni violazione e trasgressione accertata durante i controlli, per i successivi adempimenti di competenza.
- Dal giorno 8 gennaio 2022, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 1/2022 e, in particolare sulla base dell'art. 3, comma 1 lettera a), n. 2, i Capi degli Uffici giudiziari già delegati ad effettuare il controllo relativo al possesso del green pass su tutti i Magistrati togati e onorari in servizio negli uffici giudiziari dei rispettivi Circondari, sono stati altresì delegati ad effettuare il controllo relativo al possesso del green pass "base" anche su tutti i difensori, i consulenti, i periti e gli altri ausiliari del magistrato estranei alle amministrazioni della giustizia che accedano agli uffici giudiziari ove svolgono la loro attività lavorativa.

In vista dell'entrata in vigore delle ulteriori disposizioni contenute nel suddetto D.L. n. 1/2022 e sulla base delle indicazioni fornite con le citate ministeriali e con il DPCM 21/1/2022, si ritiene pertanto opportuno sintetizzare gli ulteriori principali passaggi previsti dalla disciplina in esame:

- 1) A partire dal 1° febbraio 2022, e sino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria, tutti i soggetti diversi da quelli sopra indicati, ad esempio il pubblico e



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

presso la Corte di Appello di Ancona

gli utenti, - ad esclusione dei testimoni e delle altre parti del processo e ferma la diversa disciplina relativa alle categorie esentate - potranno accedere agli uffici giudiziari solo se in possesso e a richiesta esibiscono il cd. green pass (almeno di base).

- 2) A partire dal **15 febbraio 2022**, e sino alla cessazione dello stato di emergenza sanitaria, tutti i soggetti sopra indicati che abbiano compiuto il 50° anno di età entro il prossimo 15 giugno 2022 - ad esclusione dei testimoni e delle altre parti del processo, nonché delle categorie esentate - potranno accedere agli uffici giudiziari solo se muniti di green pass rafforzato o cd. *super green pass*, previsto dall'articolo 9, comma 2, lettere a), b) e c-bis) del D.L. n. 52/2021.
- 3) Come previsto dall'articolo 9-bis, comma 1-bis, del DL n. 52/2021 – convertito con modificazioni in L. n. 87/2021, **restano comunque esentati** dalla verifica e dal controllo relativo al possesso del green pass coloro che devono accedere agli uffici giudiziari esclusivamente per le seguenti esigenze di giustizia: presentazione indifferibile e urgente di denunce da parte di soggetti vittime di reati o di richieste di interventi giudiziari a tutela di persone minori di età o incapaci, nonché per consentire lo svolgimento di attività di indagine o giurisdizionale per cui è necessaria la presenza della persona convocata.

A seguito dell'entrata in vigore di tali disposizioni, si ritiene inoltre opportuno precisare le seguenti indicazioni operative:

- a. **Restano confermate le deleghe** ai Procuratori della Repubblica, come individuati nella nota congiunta con il Presidente della Corte di Appello di Ancona Prot. n. 4051/U/SDG del 14/10/2021 e con la collaborazione dei Presidenti dei rispettivi Tribunali, ad effettuare i controlli relativi al possesso del green pass, come previsti dalla normativa sopra esaminata.
- b. Si evidenzia che, salve diverse indicazioni che dovessero essere fornite, per regolare gli accessi agli uffici pubblici è opportuno che per tutti i soggetti sopra menzionati le verifiche sul possesso del green pass siano effettuate prioritariamente e ove possibile agli ingressi degli uffici giudiziari e che – dato anche l'ampliamento della platea di soggetti da sottoporre a controllo – dette verifiche agli accessi siano svolte anche a campione, dal personale addetto alla vigilanza presso ciascun edificio.
Resta ferma ovviamente la possibilità di effettuare le verifiche per il personale amministrativo e di magistratura, anche mediante gli altri sistemi già attivi per gli Uffici e, in particolare, tramite il servizio di interrogazione disponibile nel portale NoiPA attraverso una identità digitale (SPID o CIE).
- c. Come precisato nella citata circolare ministeriale Prot. n. 7625.U del 14 gennaio 2022, le **eventuali esigenze di aumento del fabbisogno** degli attuali contratti di vigilanza o di altri dispositivi, necessari per la realizzazione di un efficace controllo degli accessi, dovranno essere richieste dal titolare del contratto di approvvigionamento, ai sensi dell'art. 106, comma 12 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. (cd. Codice dei contratti pubblici), alla Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie, per il tramite di questo Procuratore Generale. Tali esigenze dovranno anche essere valutate in sede di Conferenza Permanente, anche a ratifica, in una seduta alla quale deve necessariamente partecipare il



PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
presso la Corte di Appello di Ancona

Procuratore Generale, o un suo delegato.

Sarà cura dello scrivente, attraverso opportune interlocuzioni sia con il Presidente della Corte d'Appello che con i Consigli degli ordini professionali interessati, valutare l'opportunità di stipulare un protocollo, al fine di regolare compiutamente l'accesso ai locali degli uffici giudiziari da parte di tali categorie.

Solo per completezza si ricorda, infine, che resta fermo per il personale di magistratura e dipendente – ancorché munito di green pass - il rispetto di tutte le istruzioni fornite dal datore di lavoro per la riduzione del rischio di contagio, nonché il preciso dovere di ciascuno di comunicare tempestivamente l'insorgere di qualsiasi situazione modificativa del possesso della certificazione verde covid-19 e di ottemperare all'obbligo di accedere alla sede lavorativa solo se in possesso della predetta certificazione verde covid-19, a prescindere dalle modalità di controllo adottate dalla propria amministrazione (con la sola eccezione dei soggetti esenti dalla campagna vaccinale).

Si ringrazia per la consolidata collaborazione istituzionale e si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento o confronto possa essere di utilità.

Il Procuratore Generale f.f.

Luigi Cristofari - Espet.

